



FARE LO SPECIALISTA ACQUATICO A VENEZIA NON PAGA

La città di Venezia è conosciuta in tutto il mondo per essere costruita sull'acqua e quindi anche il soccorso viene portato sfruttando queste vie, da ciò ne consegue che essere specialisti in questo settore dovrebbe essere un valore aggiunto, ebbene per il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia invece no.

Succede infatti che, come ogni anno, nella città lagunare abbia luogo un evento che richiama migliaia di persone da tutto il mondo quale è il carnevale e, in considerazione dell'elevato afflusso di persone previsto, dalla Prefettura venga disposto un dispositivo di soccorso straordinario per alcuni giorni particolari, all'interno del quale è previsto anche un servizio da parte dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale dei VVF di Venezia che viene ottemperato fornendo il proprio personale diviso tra le varie qualifiche, inserendo funzionari, abilitati NBCR, marittimi con imbarcazione, sommozzatori e operativi.

La disposizione sembrerebbe adeguata se non che, il sopraccitato personale, come da disposizione di servizio regolamentata con l'ODG n° 118 del 14/02/2019, prevede che funzionari e personale NBCR vengano richiamati al di fuori dell'orario ordinario e venga a loro riconosciuto il trattamento economico di straordinario di soccorso per l'intera durata della manifestazione, mentre il personale operativo viene considerato in servizio di vigilanza per 4 ore, a fronte di un servizio fornito per 10 ore, mentre per quanto riguarda il personale specialista marittimo e sommozzatore il servizio verrà svolto durante l'orario ordinario, ed in aggiunta il personale sommozzatore dovendo garantire anche il soccorso al di fuori della città, oltre alle unità impegnate nella manifestazione, si deve garantire altre unità nella sede del nucleo.

Considerando il fatto che per ogni turno il servizio sommozzatori è composto da 5 al massimo 6 unità, l'unica maniera per gestire questa disposizione sembrerebbe essere quella di richiamare altro personale al di fuori dell'orario ordinario alla pari delle altre figure richieste, invece si assiste ad un colpo di genio da parte della Direzione Interregionale del Veneto e T.A.A., competente nella gestione del personale sommozzatore, ovvero cancellare le ferie e permessi al personale, questo con circolare n° 2861 del 14/02/2019 a soli due giorni dalla prima data del servizio.

Come Organizzazione Sindacale non condividiamo assolutamente la gestione di questo servizio che vede diverso personale con diverse competenze a cui viene applicato un differente trattamento economico nell'ambito dello stesso servizio e a

maggior ragione non si condivide il comportamento da parte della Direzione che non fa altro che peggiorare la gestione togliendo ferie al personale sommozzatore senza motivo se non quello di non avere adeguatamente provveduto ad una corretta programmazione e adducendo a “...inderogabili esigenze di servizio”, cosa assolutamente non valida per l’altro personale richiesto per la manifestazione che anzi accede a forme di pagamento differenti.

In definitiva si chiede di effettuare una corretta programmazione in occasione di tali eventi e che le forme di pagamento possano essere uguali per tutti e non creare “figli e figliastri” solo perchè si trovano nelle grazie del Comandante o del Direttore Regionale di turno e non doversi trovare a consigliare al personale di non accedere ai corsi per specialisti acquatici proprio nella città che ne ha più bisogno perché ciò non paga economicamente.

FP CGIL VVF

Il Coordinatore Reg.le Veneto

Vangelista Marco

